

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia Settimana dall'8 al 15 gennaio 2012

Via Marconi,19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

Indirizzo mail parroco@sangiorgio-porcia.it

DOMENICA 8 gennaio 2012

BATTESIMO DEL SIGNORE

Giornata missionaria comboniana



Il Padre manifesta la missione del Figlio

Sulle rive del Giordano, Giovanni Battista predica la conversione dai peccati per accogliere il regno di Dio che è vicino. Gesù scende con la folla nell'acqua per farsi battezzare. Il battesimo per i Giudei era un rito penitenziale, perciò vi si accostavano riconoscendo i propri peccati. Ma il battesimo che Gesù riceve non è solo un battesimo di penitenza: la manifestazione del Padre e la discesa dello Spirito Santo gli danno un significato preciso. Gesù è proclamato «figlio diletto» e su di lui si posa lo Spirito che lo investe della missione di profeta (annuncio del messaggio della salvezza), sacerdote (l'unico sacrificio accetto al Padre), re (messia atteso come salvatore).

L'evangelista Marco racconta il battesimo di Gesù con la sua abituale sobrietà. Non ha parlato (e non parlerà) della nascita di Gesù, e nemmeno della sua infanzia. Per lui, tutto ha inizio col battesimo di Gesù. I pochi versetti dedicati alla missione di Giovanni richiamano e riassumono in breve la lunga attesa, da parte dell'umanità, della venuta del Salvatore. La missione del Salvatore comincia con il far passare in secondo piano il precursore, il quale, potendo proporre soltanto un battesimo d'acqua, lascia il posto a colui che battezzerà nello Spirito Santo. Comincia una nuova era, una creazione assolutamente nuova. Il Creatore prende il posto della creatura. Il Salvatore scende nel Giordano come un peccatore, il giudice di questo mondo fa la parte di un nuovo Adamo. Gesù esce dall'acqua e intraprende la propria missione, come all'inizio l'uomo fu plasmato dal fango, mentre un flutto risaliva dalla terra e bagnava la superficie del suolo (Gen 2,6). Gesù riceve lo Spirito Santo come già un tempo: "Dio... soffiò nelle sue narici un alito di vita" (Gen 2,7). E Gesù, secondo Marco, diviene l'uomo nuovo, proprio come di Adamo si dice: "E l'uomo divenne un essere vivente" (Gen 2,7). L'umanità ricomincia allora, col battesimo di Gesù, su basi nuove. Dovrà ancora passare attraverso l'esperienza della morte ed entrare quindi nella gloria della risurrezione. Dovrà ancora, e deve tuttora, trasformarsi lentamente in ogni uomo, aspettando il giorno in cui "vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi... Ed egli... riunirà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo" (Mc 13,26-27). Allora non ci sarà più battesimo (At 21,23).

LUNEDI' 9 gennaio 2012

1ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Caretta Maria; +Moro Lorenzo e Rosada Rina; +Buosi Rino e Florean Ortensia; +Sartori Giuseppe; Trigesimo di Sergio Biscontin ore 18.00

MARTEDI' 10 gennaio 2012

1ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Alfredo Piva; Def.ti famiglia Cossetti.

MERCOLEDI' 11 gennaio 2012

1ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: A Gesù Misericordioso per Paola; +Zanese Pietro e Rosa; In Onore di S. Michele Arc.; Per Ringraziamento.

GIOVEDI' 12 gennaio 2012

1ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: 1° Ann di Pivetta Giuseppe; +Ann Pio ed Elena Bortolin; +Fabbro Santa; +Piccin Valerio.

VENERDI' 13 gennaio 2012

1ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Secondo le intenzioni e le necessità degli iscritti alla Scuola di S. Lucia; Trigesimo di Da pleve Bruno ore 18.00

SABATO 14 gennaio 2012

Beato Odorico da Pordenone – Memoria (Pr. Dioc.)

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Duomo ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: +Cancian Palmino e Luca; +Quarta Elena e Mazzon Santa; +Morandin Vittorio; Ann Sanson Antonio; +Fabbro Giovanni e Piccinin Ines; +Durat Elena e Francesco; +Piccinin Eleonora; Trigesimo di Babuin Luigi ore 18.00

DOMENICA 15 gennaio 2012

2ª Domenica del Tempo ordinario

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe

Intenzioni: Def.ti famiglia Tomasi; +Pase Giuseppe e Gava maria; +Minaudo Filippa e Francesco; +Barbin Ferruccio e Luigia; +Anna Maria Sonato; +Ferrazzo Alessandro e Stefani Elvira; +Mazzaro Norma; +Modolo Severino; Secondo le intenzioni dell'offerente.

VITA DELLA COMUNITA'

CATECHISMO PARROCCHIALE

Avvisiamo che il catechismo parrocchiale riprenderà a partire da Lunedì 9 gennaio. La riunione di verifica e programmazione dei catechisti è indetta per **LUNEDI' 16 Genn. alle ore 20.30 in oratorio**

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Il nuovo CPP si riunirà lunedì 30 gennaio alle ore 20.30 presso la sala dell'oratorio.

CONFERENZA DI SAN VINCENZO

Mercoledì prossimo alle ore 15.30 si terrà l'incontro di formazione dei vincenziani in sede.

AZIONE CATTOLICA ADULTI

Giovedì prossimo si terrà l'incontro di formazione egli adulti presso la sede con inizio alle ore 20.30 in Oratorio

PRESEPIO VIVENTE

Stiamo cercando di ricostruire il video (*purtroppo andato perduto*) del Presepio Vivente del 26 dic. Tutti coloro che hanno fatto delle riprese o fotografie sono pregati di mettere il materiale a disposizione (che sarà restituito) consegnandolo in canonica. Desideriamo inoltre ringraziare di cuore tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita della Sacra rappresentazione e in modo particolare **Fabbro Mario, Murador Lino, Claudio da Pieve** per gli animali, la ditta **IVICOLOR** per la fornitura delle pitture e la schiera dei volontari che hanno costruito e smontato il villaggio dei pastori e i vari palchi.

SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA DEL SIGNORE BENEDETTO XVI *ANGELUS*

Piazza San Pietro Venerdì, 6 gennaio 2012

Cari fratelli e sorelle!

Questa festa dell'Epifania è una festa molto antica, che ha la sua origine nell'Oriente cristiano e mette in risalto il mistero della manifestazione di Gesù Cristo a tutte le genti, rappresentate dai Magi che vennero ad adorare il Re dei Giudei appena nato a Betlemme, come narra il Vangelo di san Matteo (cfr 2,1-12). Quella "luce nuova" che si è accesa nella notte di Natale (cfr Prefazio di Natale I), oggi incomincia a risplendere sul mondo, come suggerisce l'immagine della stella, un segno celeste che attirò l'attenzione dei Magi e li guidò nel loro viaggio verso la Giudea. Tutto il periodo del Natale e dell'Epifania è caratterizzato dal tema della luce, legato anche al fatto che, nell'emisfero nord, dopo il solstizio d'inverno il giorno riprende ad allungarsi rispetto alla notte. Ma, al di là della loro posizione geografica, per tutti i popoli vale la parola di Cristo: "Io sono la luce del mondo; chi segue me, non cammina nelle tenebre, ma avrà la luce della vita" (Gv 8,12). Gesù è il sole apparso all'orizzonte dell'umanità per illuminare l'esistenza personale di ognuno di noi e per guidarci tutti insieme verso la meta del nostro pellegrinaggio, verso la terra della libertà e della pace, in cui vivremo per sempre in piena comunione con Dio e tra di noi. L'annuncio di questo mistero di salvezza è stato affidato da Cristo alla sua Chiesa. "Esso – scrive san Paolo – è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo" (Ef 3,5-6). L'invito che il profeta Isaia rivolgeva alla città santa Gerusalemme, si può applicare alla Chiesa: "Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te" (Is 60,1-2). E' così, come dice il Profeta: il mondo, con tutte le sue risorse, non è in grado di dare all'umanità la luce per orientare il suo cammino. Lo riscontriamo anche ai nostri giorni: la civiltà occidentale sembra avere smarrito l'orientamento, naviga a vista. Ma la Chiesa, grazie alla Parola di Dio, vede attraverso queste nebbie. Non possiede soluzioni tecniche, ma tiene lo sguardo rivolto alla meta, e offre la luce del Vangelo a tutti gli uomini di buona volontà, di qualunque nazione e cultura.